



## **Consorzio dei Comuni della Provincia di Trento Compresi nel Bacino Imbrifero Montano del Fiume Brenta**

### **VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA GENERALE N. 16**

**OGGETTO: Approvazione obiettivi strategici ai fini della predisposizione della Sezione Anticorruzione del PIAO del Consorzio BIM Brenta per il triennio 2024 - 2026.**

L'anno **duemilaventitre**, addì **ventuno** del mese di dicembre, alle ore 17:30, presso la sede del Consorzio, a seguito di regolare convocazione effettuata a norma delle disposizioni vigenti, si è riunita l'Assemblea Generale.

Sono presenti i membri dell'Assemblea sotto indicati:

	P		P
MARIAGRAZIA VALENTINI Altopiano della Vigolana		GUIDO PILATI Pergine Valsugana	X
UGO TOGNOLLI Bieno	X	PAOLO BURLINI Pieve Tesino	
EMANUELE DEANESI Borgo Valsugana	X	MARIANO MENEGOL Roncegno	X
PIETRO SCARPA Calceranica al Lago		ALESSANDRO CAUMO Ronchi Valsugana	
MARIO BALDESSARI Caldonazzo		DENI MENGARDA Samone	X
ERMAN CAMPESTRIN Carzano		GIACOMO SILANO Scurelle	X
LORENZO ZOTTA Castel Ivano	X	STEFANO PECORARO Telve	X
FABIO FRANCESCHINI Castello Tesino	X	FULVIO TRENTIN Telve di Sopra	X
ALDO CAPPELLO Castelnuovo	X	NICOLA FRANCESCO FRANZINI Tenna	X
JOSE' ALBERTO BIASION Cinte Tesino	X	VITTORIO PENASA Torcegno	
MICHAEL RECH Folgaria		MIRKO GADLER Vignola Falesina	
DOMENICO ANTONIO PARADISI Grigno	X	BORTOLO RATTIN Canal San Bovo	
ISACCO CORRADI Lavarone		MARCELLO ZANON Imer	X
MARCO MARTINELLI Levico Terme	X	MARIO ZUGLIANI Mezzano	X
GIANNI NICOLUSSI ZAIGA Luserna		DANIELE DEPAOLI Primiero San Martino di C.	
MORENO GIONGO Novaledo		ENRICO ZORZI Ziano di Fiemme	
NICHOLAS LOSS Ospedaletto	X		

Assiste il Segretario consorziale Consorziale Sonia Biscaro.

Accertata la validità dell'adunanza, il Signor Giacomo Silano, nella sua qualità di Presidente, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente invita quindi a trattare l'argomento in oggetto.

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli art. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*

OGGETTO: Approvazione obiettivi strategici ai fini della predisposizione della Sezione Anticorruzione del PIAO del Consorzio BIM Brenta per il triennio 2024 - 2026.

## L'ASSEMBLEA GENERALE

Premesso che:

Sulla Gazzetta Ufficiale 13 novembre 2012 n. 265 è stata pubblicata la legge 06 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", emanata in attuazione dell'articolo 6 della convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 (ratificata con legge 3 agosto 2009 n. 116) ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della convenzione penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110.

Con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia.

La legge 190/2012 prevede in particolare:

- l'individuazione di un'Autorità Nazionale Anticorruzione (prima CIVIT ora ANAC);
- la presenza di un soggetto responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l'approvazione da parte della autorità nazionale anticorruzione di un piano nazionale anticorruzione predisposto dal dipartimento della funzione pubblica;
- l'approvazione da parte dell'organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione di un piano triennale di prevenzione della corruzione su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

L'art. 1 della L. 06.11.2012 n. 190:

- al comma 7 dispone che "L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (...). Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. (...)";
- al successivo comma 8 dispone che "L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il piano triennale per prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. (...)".

Il Segretario del Consorzio, ai sensi dell'art. 1, comma 7, secondo capoverso, della Legge 190/2012, è il Responsabile anticorruzione del Consorzio dei Comuni della Provincia di Trento B.I.M. del Brenta, nominata con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 2 di data 19 febbraio 2021.

La legge prevede in capo allo stesso la predisposizione della proposta del piano triennale di prevenzione della corruzione e delle procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.

Con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 3 di data 27.01.2014 è stato approvato il Piano triennale di

prevenzione della corruzione 2014-2016, predisposto dal Segretario quale Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e l'integrità del Consorzio; il piano è stato regolarmente pubblicato sul sito Internet istituzionale, nella sezione Amministrazione Trasparente.

Con deliberazioni del Consiglio Direttivo n. 15 di data 11.03.2015, n. 31 di data 18 maggio 2016, n. 5 del 07 marzo 2017, n. 4 del 19 marzo 2018, n. 18 del 26 aprile 2019, n. 11 del 05 marzo 2020, n. 10 del 16 aprile 2021, n. 19 del 28 aprile 2022 e n. 19 del 28 aprile 2022 sono stati approvati i successivi Piani triennali di prevenzione della corruzione e della Trasparenza, rispettivamente, per il triennio 2015- 2017, 2016-2018, 2017-2019, 2018-2020, 2019-2021, 2020-2022, 2021-2023 e 2022-2024.

Inoltre, con la medesima Legge n. 190/2012, sono stati individuati degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

A livello regionale, in data 19 novembre 2014 è entrata in vigore la Legge regionale 29 ottobre 2014 n. 10 "Disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Regione e degli enti a ordinamento regionale, nonché modifiche alla legge regionale 24 giugno 1957, n. 11 (Referendum per l'abrogazione di leggi regionali) e alla legge regionale 16 luglio 1972, n. 15 (Norme sull'iniziativa popolare nella formazione delle leggi regionali e provinciali) e successive modificazioni, in merito ai soggetti legittimati all'autenticazione delle firme dei sottoscrittori", che adegua la legislazione regionale agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni individuati dalla Legge 6 novembre 2012 n. 190 sopra citata.

Successivamente, in data 16 dicembre 2016, è entrata in vigore la Legge regionale 15 dicembre 2016 n. 16 "Legge Regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2017", che adegua la legislazione regionale in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Regione e degli enti a ordinamento regionale, alle novità introdotte dal decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 (Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo delle legge 06 novembre 2012 n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015 n. 124 in materia di riorganizzazione della amministrazioni pubbliche).

Con deliberazione del Consiglio direttivo n. 47 dd/2022 è stato approvato - ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 09 giugno 2021, n. 1. 80, convertito, con modificazioni, in legge 06 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui al Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), secondo lo schema definito con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione di data 30 giugno 2022 - il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022- 2024.

Da ultimo, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 25 dd. 31 agosto 2023 è stato approvato il Piano integrato di attività e di organizzazione", P.I.A.O, 2023-2025.

Il Piano triennale così approvato, introdotto come adempimento semplificato, racchiude in sé molti degli atti organizzativi approvati sino ad ora e volti ad organizzare l'attività amministrativa del personale (DUP, PEG e PTPCT). Più precisamente il Piano consente di programmare la gestione delle risorse umane, del fabbisogno del personale, la valutazione delle performance, l'organizzazione e l'allocazione del personale nei diversi uffici, la formazione del personale, le modalità di prevenzione della corruzione.

L'elaborazione del PIAO e della Sezione *Rischi corruttivi e trasparenza*, in particolare, è un processo trasparente ed inclusivo che deve prevedere, tra l'altro, anche il coinvolgimento degli organi di indirizzo politico di carattere generale (l'Assemblea generale ed il Consiglio direttivo per il BIM) ai quali deve essere garantita la più ampia e consapevole conoscenza e condivisione delle misure di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza nella fase della loro individuazione.

Uno dei contenuti obbligatori di tal Sezione è costituito dagli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza.

Il PTPCT, previsto dall'art. 1, comma 8, della suddetta legge n. 190 del 6 novembre 2012 al fine di programmare, attuare e monitorare le misure di prevenzione della corruzione, di carattere obbligatorio ed ulteriori, generali e specifiche, è stato sostituito dalla sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO. Le altre sottosezioni del Piano integrato sono quelle del Valore pubblico e della Performance e per quanto attiene alla Organizzazione e capitale umano la Struttura organizzativa, l'Organizzazione del lavoro agile e il Piano triennale di fabbisogni del personale.

Com'è noto il PIAO, Piano integrato di attività e organizzazione, è stato previsto dal legislatore come atto programmatico unitario dell'attività amministrativa dell'Ente, "per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso..." (art. 6 co. 1 d.l. 80/2021).

Il nuovo Piano integrato è parte essenziale delle riforme della PA introdotte con il PNRR, che hanno importanti ricadute in termini di predisposizione degli strumenti di programmazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza. "Obiettivo principale del legislatore è, infatti, quello di mettere a sistema e massimizzare l'uso delle risorse a disposizione delle pubbliche amministrazioni (umane, finanziarie e strumentali) per perseguire con rapidità gli obiettivi posti con il PNRR, razionalizzando la disciplina in un'ottica di massima semplificazione e al contempo migliorando complessivamente la qualità dell'agire delle amministrazioni.

Il PIAO è misura che concorre all'adeguamento degli apparati amministrativi alle esigenze di attuazione del PNRR. Ciò significa anche ridurre gli oneri amministrativi e le duplicazioni di adempimenti per le pubbliche amministrazioni e, come affermato dal Consiglio di Stato, "evitare la autoreferenzialità, minimizzare il lavoro formale, valorizzare il lavoro che produce risultati utili verso l'esterno, migliorando il servizio dell'amministrazione pubblica". Tali fondamentali obiettivi di semplificazione e razionalizzazione del sistema, di cui più volte l'Autorità ha evidenziato l'importanza negli atti di regolazione e nei PNA, non devono tuttavia andare a decremento delle iniziative per prevenire la corruzione e favorire la trasparenza." (PNA 2022-2024 in consultazione).

Già nel primo Piano Nazionale Anticorruzione del 2013 si affermava a proposito del PTPCT che "non è un documento di studio o di indagine ma uno strumento per l'individuazione di misure concrete da realizzare con certezza e da vigilare quanto ad effettiva applicazione e quanto ad efficacia preventiva della corruzione." (PNA 2013, all. 1, par. 1, pag. 11).

Per corruzione non si intende in senso stretto l'illecito penale o uno dei delitti contro la P.A. previsti dal codice, bensì qualsiasi ipotesi di cattiva amministrazione o attività gestoria non conforme ai canoni di cui all'art. 97 della Costituzione, che possano costituire terreno di coltura di atti che integrano reato. Il sistema costruito dalla l. 190/2012 e dai relativi decreti attuativi si riferisce quindi ad un concetto ampio di "corruzione amministrativa".

La disciplina di riforma attuativa del PNRR ha mantenuto per la sezione del Piano dedicata alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza la centralità del ruolo dell'Anac.

Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:... d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione..." (art. 6 co. 2 d.l. n. 80/2021).

L'Autorità Nazionale Anticorruzione, ai sensi dell'art. 1 comma 2 lettera f) della l. 190/2012, "esercita la vigilanza e il controllo sull'effettiva applicazione e sull'efficacia delle misure adottate dalle pubbliche amministrazioni..." in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità, nonché "...sul rispetto delle regole sulla trasparenza dell'attività amministrativa...".

In riferimento alla necessaria partecipazione di tutti gli organi di governo, con determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 - Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione - l'Autorità precisava che "per gli enti territoriali, caratterizzati dalla presenza di due organi di indirizzo politico, uno generale (il Consiglio) e uno esecutivo (la Giunta), è utile l'approvazione da parte dell'assemblea di un documento di carattere generale sul contenuto del PTPC, mentre l'organo esecutivo resta competente all'adozione finale. ...".

Tale principio è rimasto invariato anche nei successivi PNA, nei quali si è ribadita l'importanza del coinvolgimento di tutti i soggetti interni all'Ente nel processo di predisposizione e adozione del PTPCT. In particolare, per quanto attiene al ruolo dei soggetti coinvolti nell'adozione del Piano, il comma 8 dell'art. 1 della l. 190/2012 aggiornato dalla riforma del 2016 così dispone: "*L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico- gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla Giunta. ...*"

Nel PNA approvato dall'Autorità con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019 il principio del coinvolgimento dell'organo di indirizzo assurge a primo principio strategico nella progettazione e attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo (pag. 18 PNA 2019). Anche a causa del periodo di pandemia, l'Autorità ha ritenuto poi di operare una mera ricognizione degli "Atti di regolazione e normativi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza successivi al PNA 2019 delibera n. 1064/2019", con la quale le fonti sono state aggiornate al 16 luglio 2021.

In data 2 febbraio 2022 l'Autorità ha quindi approvato gli Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza, nei quali è stato ribadito tra gli elementi essenziali rientrano "gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza individuati dall'organo di indirizzo che, nel PIAO, tengano conto degli obiettivi di valore pubblico indicati nell'apposita parte dello stesso PIAO". Il Piano tipo, adottato con decreto ministeriale 30 giugno 2022 n. 132, prevede che la Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza sia predisposta sulla base degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge n. 190 del 2012 e che vanno formulati in una logica di integrazione con quelli specifici programmati in modo funzionale alle strategie di creazione di valore.

Gli obiettivi strategici oggetto della presente proposta richiedono quindi un aggiornamento ed un rilancio utile a favorire la costruzione, l'applicazione e il monitoraggio di misure volte a raggiungere più finalità, prime fra tutte quelle di semplificazione, efficacia, efficienza ed economicità, con particolare riguardo alla predisposizione di misure di digitalizzazione.

Pertanto la presente deliberazione ha il carattere di documento generale di indirizzo al fine di adottare i seguenti obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza della Sottosezione 2.3 del Piano integrato di attività e organizzazione 2024-2026, che il Consiglio direttivo adotterà entro il 31 gennaio 2024.

Con avviso prot. n. 1644 di data 20.11.2023, il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza ha invitato i membri dell'Assemblea generale, ai fini dell'elaborazione, e successiva approvazione, della Sezione *Rischi corruttivi e trasparenza* del PIAO 2024-2026, a presentare gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza tenendo conto della peculiarità del Consorzio BIM Brenta.

Obiettivo generale e presupposto è quello della creazione di Valore pubblico, nel senso di considerare prevenzione della corruzione e trasparenza quali dimensioni di natura trasversale per la realizzazione degli obiettivi del Consorzio BIM Brenta.

Alla luce di quanto sopra, si ritiene di dover individuare i seguenti obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza ai fini della predisposizione – da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, in sigla RPCT – della proposta di Sezione anticorruzione del PIAO del Consorzio BIM Brenta per il triennio 2024 - 2026, che, conformemente alle indicazioni rese dall’Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), dovrà essere aggiornato entro il 31 gennaio 2024, quale parte integrante del modello di organizzazione, gestione e controllo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Promozione della cultura dell'etica e della legalità, anche attraverso la diffusione di <i>best practices</i>	Creare un contesto ambientale sfavorevole alla corruzione attraverso la promozione della cultura dell'etica e della legalità dell'attività amministrativa, da attuarsi mediante l'organizzazione di specifici incontri formativi rivolti al personale maggiormente esposto a potenziali rischi corruttivi, anche ai fini di una maggiore conoscenza delle previsioni contenute nei codici di comportamento vigenti, nonché attraverso l'aggiornamento periodico sulle principali novità normative e giurisprudenziali in funzione del miglioramento qualitativo dell'attuazione degli obiettivi previsti dal Piano della Performance
	Incrementare e differenziare la formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza dedicata al personale comunale (a seconda dei ruoli ricoperti dai dipendenti ai quali viene erogata la formazione) e migliorare il monitoraggio sulla qualità della stessa, coinvolgendo i responsabili di Servizio, l'ufficio Personale, ed il RPCT, raccogliendo altresì eventuali proposte migliorative di tutti i responsabili. Particolare considerazione dovrà essere prestata alle indicazioni contenute nel PNA 2023-2025 in consultazione riguardo all'aggiornamento del personale e dei RUP coinvolti nelle procedure di affidamento.
	Attuare un maggiore coinvolgimento dei Responsabili dei Settori di competenza dell'ente nella fase di elaborazione del Piano anticorruzione e trasparenza ed un costante supporto alle stesse nell'interpretazione e nell'attuazione delle misure ivi previste, valorizzando il ruolo del "Referente anticorruzione/trasparenza" individuato all'interno di ciascun Settore, prevedendo momenti specifici di incontro, al fine di superare la logica del mero adempimento burocratico a favore di una più diffusa fiducia nell'utilità degli strumenti di Risk management.
Prevenzione e contrasto di fenomeni corruttivi	Ottimizzare l'efficacia dei sistemi di controllo interno, sia di regolarità amministrativa sia finanziaria, da parte dei soggetti a ciò preposti, nel monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, nonché con riferimento ad ambiti di attività ad alto rischio di corruzione, anche alla luce dei finanziamenti stanziati dal PNRR.
	Attuare le misure di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo quali strumenti di creazione di valore pubblico, anche con riferimento all'impiego di fondi del PNRR.
Promozione di diffusi livelli di trasparenza	Garantire la costante trasmissione dei documenti, delle informazioni e dei dati di rispettiva competenza, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al D.Lgs. 14.03.2013 n. 33, come modificato dal D.Lgs. 25.05.2016 n. 97, ed alla L.R. 24.10.2014 n. 10, come modificata dalla L.R. 15.12.2016 n. 16.
	Verificare e monitorare l'adempimento degli obblighi di trasparenza, anche nel rispetto dei criteri di qualità dei dati, informazioni e documenti oggetto di pubblicazione a favore del raggiungimento di una trasparenza effettiva.
	Contemperare il principio di trasparenza con il diritto alla protezione dei dati personali, come disciplinato dal Regolamento (UE) 2016/679 e dal D.Lgs n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs n. 101/2018
	Monitorare la corretta e puntuale attuazione dell'accesso civico
	Progettare e realizzare il nuovo sito istituzionale con funzionalità adeguate a garantire il rispetto degli obblighi di pubblicità e trasparenza e consentire l'ampliamento della gamma dei processi automatizzati per la pubblicazione dei flussi di informazioni e dati.
Coordinamento tra gli obiettivi di prevenzione	Coordinare e assicurare, all'interno del Piano integrato di attività e organizzazione" (PIAO), la coerenza tra gli obiettivi di prevenzione della corruzione, i programmi strategici dell'Ente,

della corruzione e gli altri strumenti programmatici e strategico-gestionali dell'ente	l'organizzazione nel suo complesso per rendere uniforme e congruente l'attuazione delle misure nei vari settori dell'Ente
--	---

Tutto ciò premesso e considerato;

Vista la legge 06 novembre 2012, n. 190;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

Visto il D.Lgs. 22 maggio 2016 n. 97;

Vista la L.R. 29 ottobre 2014 n. 10;

Vista la L.R. 15 dicembre 2016 n. 16;

Visto il Piano nazionale anticorruzione 2019-2021 approvato con delibera dell'ANAC n. 1064 di data 13.11.2019;

Visto lo Statuto del Consorzio;

Visto il Codice degli Enti Locali approvato con L.R. 03 maggio 2018 n. 2;

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Atteso che il presente provvedimento non ha rilevanza contabile;

Ritenuto di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 183, comma 4, della Legge Regionale 03 maggio 2018, n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige" e s.m., al fine di dare immediato corso agli adempimenti conseguenti, segnatamente consentire quanto prima l'inserimento di tali direttive nel DUP, da allegarsi al bilancio di previsione triennio 2023 – 2025;

Preso atto del parere di cui all'art. 185, comma 1, del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale 03 maggio 2018, n. 2 e s.m., espresso in forma digitale ed allegato alla presente;

Dopo discussione, come riportata nel verbale di seduta;

Preso atto della votazione riportata nell'allegato formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

#### DELIBERA

1. Di approvare, per i motivi meglio indicati in premessa, gli obiettivi strategici, come di seguito riportati, di cui il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza deve tener conto ai fini dell'elaborazione, entro il 31 gennaio 2024, della Sezione anticorruzione del PIAO del Consorzio dei Comuni della Provincia di Trento B.I.M. del Brenta per il triennio 2024-2026:

Promozione della cultura dell'etica e della legalità, anche attraverso la diffusione di <i>best practices</i>	Creare un contesto ambientale sfavorevole alla corruzione attraverso la promozione della cultura dell'etica e della legalità dell'attività amministrativa, da attuarsi mediante l'organizzazione di specifici incontri formativi rivolti al personale maggiormente esposto a potenziali rischi corruttivi, anche ai fini di una maggiore conoscenza delle previsioni contenute nei codici di comportamento vigenti, nonché attraverso l'aggiornamento periodico sulle principali novità normative e giurisprudenziali in funzione del miglioramento qualitativo dell'attuazione degli obiettivi previsti dal
---	--

	<p>Piano della Performance</p> <p>Incrementare e differenziare la formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza dedicata al personale comunale (a seconda dei ruoli ricoperti dai dipendenti ai quali viene erogata la formazione) e migliorare il monitoraggio sulla qualità della stessa, coinvolgendo i responsabili di Servizio, l'ufficio Personale, ed il RPCT, raccogliendo altresì eventuali proposte migliorative di tutti i responsabili. Particolare considerazione dovrà essere prestata alle indicazioni contenute nel PNA 2023-2025 in consultazione riguardo all'aggiornamento del personale e dei RUP coinvolti nelle procedure di affidamento.</p> <p>Attuare un maggiore coinvolgimento dei Responsabili dei Settori di competenza dell'ente nella fase di elaborazione del Piano anticorruzione e trasparenza ed un costante supporto alle stesse nell'interpretazione e nell'attuazione delle misure ivi previste, valorizzando il ruolo del "Referente anticorruzione/trasparenza" individuato all'interno di ciascun Settore, prevedendo momenti specifici di incontro, al fine di superare la logica del mero adempimento burocratico a favore di una più diffusa fiducia nell'utilità degli strumenti di Risk management.</p>
Prevenzione e contrasto di fenomeni corruttivi	<p>Ottimizzare l'efficacia dei sistemi di controllo interno, sia di regolarità amministrativa sia finanziaria, da parte dei soggetti a ciò preposti, nel monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, nonché con riferimento ad ambiti di attività ad alto rischio di corruzione, anche alla luce dei finanziamenti stanziati dal PNRR.</p> <p>Attuare le misure di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo quali strumenti di creazione di valore pubblico, anche con riferimento all'impiego di fondi del PNRR.</p>
Promozione di diffusi livelli di trasparenza	<p>Garantire la costante trasmissione dei documenti, delle informazioni e dei dati di rispettiva competenza, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al D.Lgs. 14.03.2013 n. 33, come modificato dal D.Lgs. 25.05.2016 n. 97, ed alla L.R. 24.10.2014 n. 10, come modificata dalla L.R. 15.12.2016 n. 16.</p> <p>Verificare e monitorare l'adempimento degli obblighi di trasparenza, anche nel rispetto dei criteri di qualità dei dati, informazioni e documenti oggetto di pubblicazione a favore del raggiungimento di una trasparenza effettiva.</p> <p>Contemperare il principio di trasparenza con il diritto alla protezione dei dati personali, come disciplinato dal Regolamento (UE) 2016/679 e dal D.Lgs n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs n. 101/2018</p> <p>Monitorare la corretta e puntuale attuazione dell'accesso civico</p> <p>Progettare e realizzare il nuovo sito istituzionale con funzionalità adeguate a garantire il rispetto degli obblighi di pubblicità e trasparenza e consentire l'ampliamento della gamma dei processi automatizzati per la pubblicazione dei flussi di informazioni e dati.</p>
Coordinamento tra gli obiettivi di prevenzione della corruzione e gli altri strumenti programmatici e strategico-gestionali dell'ente	<p>Coordinare e assicurare, all'interno del Piano integrato di attività e organizzazione" (PIAO), la coerenza tra gli obiettivi di prevenzione della corruzione, i programmi strategici dell'Ente, l'organizzazione nel suo complesso per rendere uniforme e congruente l'attuazione delle misure nei vari settori dell'Ente</p>

2. Di pubblicare copia della presente deliberazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale;
3. Di dichiarare la presente deliberazione, a mezzo di separata votazione, all'unanimità immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, comma 4, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge regionale 03 maggio 2018, n. 2, per le ragioni esposte in premessa.

*Avverso la presente deliberazione sono ammessi:*

- *opposizione all'Assemblea Generale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, comma 5, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige; ed ai sensi della Legge 241/1990 e ss.mm., L.P. 23/1990 e s.m. alternativamente;*
- *ricorso giurisdizionale al Tribunale di Giustizia Amministrativa di Trento, entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104;*
- *ricorso straordinario entro 120 giorni al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.*

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

Il Presidente <i>dott. Giacomo Silano</i>	Consigliere designato <i>Emanuele Deanesi</i>	Il Segretario consorziale <i>dott.ssa Sonia Biscaro</i>
--	--	--

Firmato digitalmente da:  
DEANESI EMANUELE  
Data: 22/12/2023 11:40:23

Alla presente sono uniti:

- parere di regolarità tecnica
- esito della votazione
- attestazione di pubblicazione e esecutività



## ***Consorzio dei Comuni della Provincia di Trento Compresi nel Bacino Imbrifero Montano del Fiume Brenta***

Proposta di deliberazione dell'Assemblea Generale

Oggetto: Approvazione obiettivi strategici ai fini della predisposizione della Sezione Anticorruzione del PIAO del Consorzio BIM Brenta per il triennio 2024 - 2026.

### **PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA**

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'articolo 185 del Codice degli Enti Locali (C.E.L.) della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2,

**parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.**

**Note:**

Borgo Valsugana, 12/12/2023

**IL SEGRETARIO CONSORZIALE**  
Sonia Biscaro



## Consorzio dei Comuni della Provincia di Trento Compresi nel Bacino Imbrifero Montano del Fiume Brenta

### ESITO DELLA VOTAZIONE DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA GENERALE N. 16

**OGGETTO: Approvazione obiettivi strategici ai fini della predisposizione della Sezione Anticorruzione del PIAO del Consorzio BIM Brenta per il triennio 2024 - 2026.**

	P	V	IE		P	V	IE
MARIAGRAZIA VALENTINI Altopiano della Vigolana				NICHOLAS LOSS Ospedaletto	X	F	F
UGO TOGNOLLI Bieno	X	F	F	GUIDO PILATI Pergine Valsugana	X	F	F
EMANUELE DEANESI Borgo Valsugana	X	F	F	PAOLO BURLINI Pieve Tesino			
PIETRO SCARPA Calceranica al Lago				MARIANO MENEGOL Roncegno	X	F	F
MARIO BALDESSARI Caldonazzo				ALESSANDRO CAUMO Ronchi Valsugana			
ERMAN CAMPESTRIN Carzano				DENI MENGARDA Samone	X	F	F
LORENZO ZOTTA Castel Ivano	X	F	F	GIACOMO SILANO Scurelle	X	F	F
FABIO FRANCESCHINI Castello Tesino	X	F	F	STEFANO PECORARO Telve	X	F	F
ALDO CAPPELLO Castelnuovo	X	F	F	FULVIO TRENTIN Telve di Sopra	X	F	F
JOSE' ALBERTO BIASION Cinte Tesino	X	F	F	NICOLA FRANCESCO FRANZINI Tenna	X	F	F
MICHAEL RECH Folgaria				VITTORIO PENASA Torcegno			
DOMENICO ANTONIO PARADISI Grigno	X	F	F	MIRKO GADLER Vignola Falesina			
ISACCO CORRADI Lavarone				BORTOLO RATTIN Canal San Bovo			
MARCO MARTINELLI Levico Terme	X	F	F	MARCELLO ZANON Imer	X	F	F
GIANNI NICOLUSSI ZAIGA Luserna				MARIO ZUGLIANI Mezzano	X	F	F
MORENO GIONGO Novaledo				DANIELE DEPAOLI Primiero San Martino di C.			
				ENRICO ZORZI Ziano di Fiemme			

(P: presente, V: voto provvedimento, IE: voto immediata esecutività, F: favorevole, C: contrario, A: astenuto)

addì 21/12/2023

IL SEGRETARIO CONSORZIALE  
Sonia Biscaro

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli art. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



***Consorzio dei Comuni della Provincia di Trento Compresi nel  
Bacino Imbrifero Montano del Fiume Brenta***

**ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITÀ**

**Deliberazione dell'Assemblea Generale n. 16 di data 21/12/2023**

Approvazione obiettivi strategici ai fini della predisposizione della Sezione Anticorruzione del PIAO del Consorzio BIM Brenta per il triennio 2024 - 2026.

Si certifica, che copia del presente atto, avente decorrenza immediata, viene pubblicata all'Albo Informatico di questo Consorzio dal 22/12/2023 al 1/1/2024.

La presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.183, 4° comma, del Codice degli Enti Locali (C.E.L.), approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2.

IL SEGRETARIO CONSORZIALE  
Sonia Biscaro